



‘La Terra Inquieta’ in mostra fino al 20 agosto 2017

2 maggio 2017 | Filed under Cultura e Società | Posted by IN DIES |



La Triennale di Milano e Fondazione Nicola Trussardi presentano *La Terra Inquieta*, una mostra ideata e curata da **Massimiliano Gioni**, promossa da Fondazione Nicola Trussardi e Fondazione Triennale di Milano, parte del programma del Settore Arti Visive della Triennale diretto da Edoardo Bonaspetti.

La mostra, che rimarrà aperta al pubblico **fino al 20 agosto 2017**, è il frutto della **collaborazione tra due istituzioni che da sempre mettono al centro della loro missione il presente in tutte le sue accezioni**, prestando attenzione ai linguaggi più sperimentali e innovativi dell'arte e della cultura contemporanea e con la capacità di dare voce a fenomeni portatori di cambiamenti profondi.

La Terra Inquieta – che prende a prestito il titolo da una raccolta di poesie dello scrittore caraibico Édouard Glissant, da sempre affascinato dal problema della coesistenza tra culture diverse – è dunque la condivisione di un progetto, urgente e doveroso, che ha l'ambizione di raccontare **il presente come un territorio instabile e in fibrillazione**: una polifonia di narrazioni e tensioni.

Attraverso le opere di più di **sessantacinque artiste e artisti provenienti da vari paesi del mondo** – tra cui Albania, Algeria, Bangladesh, Egitto, Ghana, Iraq, Libano, Marocco, Siria e Turchia – e con un allestimento che si estende **all'interno della galleria al piano terra della Triennale per proseguire al piano superiore**, *La Terra Inquieta* parla delle trasformazioni epocali che stanno segnando lo scenario globale e la storia contemporanea, in particolare affrontando il problema della migrazione e la crisi dei rifugiati. Con installazioni, video, immagini di reportage, materiali storici e oggetti di cultura materiale, *La Terra Inquieta* esplora **geografie reali e immaginarie, ricostruendo l'odissea dei migranti e le storie individuali e collettive dei viaggi disperati dei nuovi dannati della Terra**. Il percorso si snoda attraverso una serie di **nuclei geografici e tematici** – il conflitto in Siria, lo stato di emergenza di Lampedusa, la vita nei campi profughi, la figura del nomade e dell'apolide – a cui si intersecano **opere di forte impatto**: vere e proprie **metafore visive e monumenti precari** eretti a commemorazione di questo nostro breve e instabile scorcio di secolo.

La Terra Inquieta è il racconto di uomini che attraversano confini e – assai più tristemente – la storia di confini che attraversano gli uomini. Ma soprattutto la mostra è un **esercizio di empatia e un esperimento di comprensione e dialogo tra culture**. Come ricorda la placca apposta alla base della Statua della Libertà – ritratta nel video di Steve McQueen che conclude l'esposizione – la madre degli esuli accoglie gli stanchi, i poveri, le masse infreddolite, gli scossi dalle tempeste e i rifiuti miserabili delle vostre spiagge.

La mostra *La Terra Inquieta* è accompagnata da un **catalogo bilingue**, italiano e inglese, **a cura di Massimiliano Gioni**. Il volume, **pubblicato da Electa** con prefazione di Clarice Pecori Giraldi e introduzione di Beatrice Trussardi, raccoglie **testi monografici e approfondimenti** su tutti gli artisti presenti in mostra, a cura di Natalie Bell, Micola Brambilla, Juli Brandano, Gary Carrion-Murayari, Mira Dayal, Matthew Erickson, Margot Norton, Rachel Wetzler. Il catalogo include infine una raccolta di **saggi e testi critici di Massimiliano Gioni, Tania Bruguera, Alessandro Dal Lago, T.J. Demos, Giusi Nicolini**.

Il progetto grafico della mostra e dei prodotti editoriali è firmato da Christoph Radl.

La Terra Inquieta è realizzata con il sostegno di Fondazione Cariplo.

Si ringraziano Clear Channel e SKY ARTE HD, in qualità di media partner: in particolare SKY ARTE HD per la realizzazione di una produzione originale per raccontare la mostra.

Si ringraziano Birra Menabrea Spa e Airlite per il loro supporto tecnico.

Si ringrazia Illy in qualità di corporate partner di Triennale.

Infine, si ringraziano Butterfly Transport, Fondazione Ismu e Untitled Association.

Nel mese di maggio, a fare da cornice alla mostra *La Terra Inquieta*, due importanti appuntamenti si svolgono nell'ambito delle attività della Fondazione La Triennale di Milano.

Dal 2 al 7 maggio il **Festival dei Diritti Umani** racconta e riflette sul continuo, concitato riassetto del nostro tempo e del nostro spazio attraverso **documentari, film, testimonianze, dibattiti**, condividendo gli intenti della mostra e garantendo, inoltre, a un migliaio di studenti che partecipano al Festival la visita a *La Terra Inquieta* come parte integrante della loro partecipazione.

Triennale Teatro dell'Arte presenta infine **due spettacoli** vicini ai temi della mostra: **Timeloss**, del regista iraniano **Amir Reza Koohestani**, il 12 e 13 maggio, e **Riding on a cloud** del drammaturgo e artista visivo libanese **Rabih Mroué**, dal 16 al 18 maggio.

Fino al 20 agosto 2017

Triennale di Milano | Viale Alemagna 6 – Milano

da martedì a domenica, dalle 10.30 alle 20.30